

National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca

Evaluation of Research Quality



Valutazione Qualità della Ricerca

Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014)

Parte terza: Analisi delle singole istituzioni
21 Febbraio 2017

Lista degli acronimi e termini speciali

ADDETTI. Il personale incardinato nelle istituzioni cui sono stati associati i prodotti di ricerca da valutare.

AM (Addetti in Mobilità). Addetti che sono stati assunti in ruolo o hanno avuto un avanzamento di carriera nella istituzione nel quadriennio della VQR.

AMBITI. Gli ambiti di valutazione della Terza Missione come definiti dal Manuale.

ANVUR. Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca.

AREE. Le sedici aree scientifiche nelle quali è stato suddiviso il processo di valutazione.

BANDO. Il bando di partecipazione alla VQR 2011 – 2014.

BC. Beni culturali.

CETM. Commissione di Esperti della valutazione della Terza Missione.

CINECA. Consorzio Interuniversitario di Calcolo. Ha gestito il sistema di informatizzazione e le procedure amministrativo-contabili relativi al processo di valutazione.

CRC. Centri di Ricerca Clinica, istituzioni specializzate nella sperimentazione clinica e valutate nell'ambito della TM, Tutela della Salute.

CT. Conto Terzi.

DM. Il decreto ministeriale del 27 giugno 2015 che ha affidato all'ANVUR lo svolgimento della VQR 2011 – 2014.

ECM. Corsi di Educazione Continua in Medicina, valutati nell'ambito della TM, Tutela della Salute.

FC. Formazione continua.

GEV. Gruppi di Esperti della Valutazione. I sedici comitati di esperti nelle discipline delle aree scientifiche che hanno curato la valutazione dei prodotti di ricerca conferiti dalle istituzioni.

IRAS1-IRAS5. Gli indicatori di qualità della ricerca di area e di istituzione definiti dal Bando, calcolati come frazione del valore complessivo di area.

IRFS. L'indicatore finale di qualità della ricerca di istituzione, che integra gli indicatori di area IRAS1, ..., IRAS5 mediante i pesi attribuiti alle sedici aree.

IRD1-IRD3. Gli indicatori di qualità della ricerca di area e di dipartimento definiti dal Bando, calcolati come frazione del valore complessivo di area.

IRDF. L'indicatore finale di qualità della ricerca di dipartimento, che integra gli indicatori IRD1-IRD3 mediante i pesi attribuiti alle sedici aree.

ISTITUZIONI. I soggetti che hanno partecipato alla valutazione VQR: università, enti di ricerca, consorzi interuniversitari.

LEGGE 240. La legge n. 240 del 30 dicembre 2010 “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”.

MANUALE. Il documento “La valutazione della terza missione nelle Università e negli Enti di Ricerca. Manuale per la Valutazione” pubblicato dall'ANVUR nell'Aprile del 2015 allo scopo di guidare la valutazione dei dati di Terza Missione dal punto di vista dei criteri e delle domande valutative.

MIUR. Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

PE. *Public Engagement.*

PI. Proprietà Intellettuale.

PRODOTTI ATTESI. Il numero di Prodotti che ciascuna Istituzione doveva conferire per la valutazione, ottenuto moltiplicando ciascun addetto per il numero di prodotti che il Bando gli assegnava e sommando su tutti gli addetti dell'Istituzione.

PRODOTTI DI RICERCA o PRODOTTI. Contributi definiti nella sezione 2.3 del Bando (articoli, monografie, capitoli di libro, ecc.) realizzati come conseguenza delle attività di ricerca svolte e conferiti per la valutazione all'ANVUR.

SPO. *Spin-off.*

SSD. I 370 Settori Scientifico-Disciplinari nei quali si articolano le sedici aree.

SIT. Strutture di intermediazione.

SUA-TM. Scheda Unica Annuale per la Terza Missione.



SUB-GEV. Sottoinsiemi omogenei dei GEV definiti sulla base delle caratteristiche dell'area scientifica.

TM. Terza Missione.

TS. Sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione medica (Tutela della Salute).

TT. Trasferimento Tecnologico.

TTO. Ufficio di trasferimento tecnologico (*Technology Transfer Office*).

VQR. Valutazione della Qualità della Ricerca.

VQR1. Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010.

VQR2. Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014.

89 L'analisi delle singole istituzioni: L'Università degli Studi di Trieste

89.1 La valutazione dell'attività di ricerca

L'istituzione

89.1.1 La valutazione dei prodotti

Nella Tabella 89.1 si riportano alcune statistiche generali sui prodotti attesi e conferiti dall'Università degli Studi di Trieste nelle 16 aree. La percentuale dei prodotti conferiti sui prodotti attesi è in media del 94,59, leggermente superiore a quella media delle università. La variabilità della percentuale nelle aree va dal minimo del 60 dell'Area 7 al massimo del 100 delle Aree 1, 4 e 11b.

Area VQR	# Prodotti attesi (n)	% sul totale di area	# Prodotti conferiti	% conferiti su attesi	# Prodotti mancanti	% mancanti su attesi
1	70	1,23	70	100,00	0	0,00
2	80	2,02	75	93,75	5	6,25
3	97	1,85	93	95,88	4	4,12
4	40	2,09	40	100,00	0	0,00
5	122	1,40	116	95,08	6	4,92
6	181	1,05	167	92,27	14	7,73
7	5	0,09	3	60,00	2	40,00
8a	30	0,85	28	93,33	2	6,67
8b	30	1,06	26	86,67	4	13,33
9	125	1,30	124	99,20	1	0,80
10	127	1,39	115	90,55	12	9,45
11a	100	1,62	90	90,00	10	10,00
11b	30	1,33	30	100,00	0	0,00
12	77	0,87	74	96,10	3	3,90
13	96	1,10	92	95,83	4	4,17
14	47	1,53	46	97,87	1	2,13
Totale	1257	1,23	1189	94,59	68	5,41

Tabella 89. 1. Statistiche generali sui prodotti dell'Università degli Studi di Trieste per le 16 aree VQR.

Nella Tabella 89.2 si riporta la sintesi della valutazione della produzione scientifica dell'Università degli Studi di Trieste nelle varie aree. La tabella contiene i valori dei due indicatori di qualità media della ricerca $I_{i,j}$ e $R_{i,j}$ della Sezione 4.2 del Rapporto, dei due parametri necessari al loro calcolo, la posizione nella graduatoria di area rispetto ai due indicatori, sia assoluta (nell'insieme delle istituzioni omogenee), sia, in parentesi, nell'insieme delle istituzioni della stessa classe dimensionale (Piccole, Medie, Grandi), un terzo indicatore, $X_{i,j}$, calcolato come rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'ateneo nell'area e la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'area. Valori di $X_{i,j}$ superiori a 1 indicano che l'ateneo ha presentato una percentuale di prodotti valutati come eccellenti ed elevati superiore alla media di area.

L'Università degli Studi di Trieste è presente in tutte le sedici aree scientifiche, collocandosi tra le medie in tre aree e tra le piccole in tredici aree.

L'indicatore R è maggiore di uno in nove aree, mostrando che la valutazione media è in questi casi superiore alla media nazionale di area. È invece minore di uno in sette aree. L'indicatore X è invece superiore a uno in otto aree, mostrando che la frazione di prodotti eccellenti ed elevati è in questi casi superiore alla media di area, mentre è inferiore a uno nelle restanti otto aree.

Area VQR	# Prodotti A	# Prodotti B	# Prodotti C	# Prodotti D	# Prodotti E	# Prodotti F	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio (I=v/n)	R	(n/N) x 100	IRAS1 x 100	Pos. grad. compl.	Num. istituzioni compl.	Classe dimensionale	Pos. grad. classe	Num. istituzioni classe	% prodotti A + B	X
1	29	16	13	8	4	0	46,20	70	0,66	1,09	1,23	1,34	16	59	P	12	34	64,29	1,06
2	53	13	4	5	0	5	64,20	80	0,80	1,03	2,02	2,08	26	55	M	10	22	82,50	1,04
3	49	25	14	3	1	5	72,40	97	0,75	1,00	1,85	1,84	27	56	P	18	35	76,29	0,97
4	18	11	6	2	2	1	28,30	40	0,71	1,13	2,09	2,36	9	43	M	4	17	72,50	1,14
5	64	21	20	10	1	6	87,70	122	0,72	1,11	1,40	1,55	18	62	M	3	21	69,67	1,05
6	65	54	20	21	7	14	112,90	181	0,62	1,03	1,05	1,08	29	52	P	14	21	65,75	1,09
7	0	0	1	2	0	2	0,60	5	0,12	0,20	0,09	0,02	40	40	P	19	19	0,00	0,00
8a	2	14	9	3	0	2	15,70	30	0,52	1,12	0,85	0,96	9	44	P	8	29	53,33	1,29
8b	3	12	6	3	2	4	14,10	30	0,47	0,75	1,06	0,79	44	51	P	34	40	50,00	0,79
9	29	33	16	38	8	1	62,30	125	0,50	0,77	1,30	1,01	57	63	P	37	43	49,60	0,77
10	15	54	36	7	2	13	67,90	127	0,53	0,93	1,39	1,30	46	66	P	26	38	54,33	0,90
11a	12	37	30	10	1	10	50,90	100	0,51	0,92	1,62	1,49	48	74	P	29	48	49,00	0,88
11b	12	5	7	5	1	0	18,80	30	0,63	1,17	1,33	1,57	11	55	P	7	42	56,67	1,12
12	13	30	16	13	0	5	41,70	77	0,54	1,09	0,87	0,95	18	82	P	12	49	55,84	1,20
13	12	14	20	27	16	7	32,50	96	0,34	0,73	1,10	0,81	64	82	P	27	43	27,08	0,61
14	3	10	19	13	1	1	18,90	47	0,40	0,92	1,53	1,42	36	69	P	22	48	27,66	0,73

Tabella 89.2. Valutazione della produzione scientifica dell'Università degli Studi di Trieste. I parametri v e n rappresentano rispettivamente la valutazione complessiva dei prodotti attesi nell'area e il numero di prodotti attesi. Le colonne A, B, C, D, E contengono il numero di prodotti nelle 5 classi di valutazione VQR; la colonna F contiene il numero di prodotti non valutabili e mancanti. Gli indicatori I e R , definiti nella Sezione 4.2 del Rapporto, rappresentano il voto medio dei prodotti attesi dell'istituzione nell'area e il rapporto tra voto medio dell'istituzione nell'area e voto medio di area. L'indicatore X rappresenta il rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) dell'istituzione nell'area e la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) dell'area. Le colonne Pos. grad. compl. e Pos. grad. classe rappresentano rispettivamente la posizione dell'istituzione nella graduatoria complessiva di area delle università e la posizione nella graduatoria della classe dimensionale di appartenenza secondo l'indicatore R . Le colonne Num. compl. e Num. classe indicano il numero complessivo delle università che hanno presentato prodotti nell'area e il numero delle università all'interno della classe dimensionale. Infine, la colonna Classe dimensionale indica la Classe di appartenenza dell'istituzione (P=piccolo, M= medio, G=grande). Per questioni di privacy, la tabella non include le aree con meno di 5 prodotti attesi.

89.1.2 Gli indicatori di contesto di area

Nella Tabella 89.3 si riportano i valori di alcuni indicatori significativi di contesto di area, sia in valore assoluto che normalizzati dividendoli per il numero di addetti, dell'Università degli Studi di Trieste nelle varie aree.

Il codice dei colori, spiegato nella didascalia della tabella, evidenzia il posizionamento particolarmente favorevole o sfavorevole di ciascun indicatore nelle graduatorie di area.

La tabella mette in evidenza la posizione nel primo quartile della distribuzione in quattro aree per l'indicatore normalizzato sulle figure in formazione e in tre aree per l'indicatore normalizzato sui finanziamenti da bandi competitivi. L'Università degli Studi di Trieste compare invece nell'ultimo quartile della distribuzione in tre aree per l'indicatore normalizzato sugli addetti in mobilità, in un'area per l'indicatore normalizzato sulle figure in formazione e in tre aree per l'indicatore normalizzato sui finanziamenti da bandi competitivi.

Area VQR	# prodotti attesi	# prodotti attesi in mobilità	# prodotti conferiti	# addetti valutati	Classe dimensionale	Mobilità nei ruoli (# addetti valutati)	Mobilità nei ruoli (# addetti in mobilità)/# addetti)	# figure in formazione	# figure in formazione/# addetti	Totale finanziamenti da bandi competitivi	Totale finanziamenti da bandi competitivi/# addetti
1	70	8	70	35	P	4	0,11	33	0,94	782788	22365,37
2	80	19	75	42	M	11	0,26	172	4,1	3069296	73078,48
3	97	20	93	50	P	11	0,22	157	3,14	4938742	98774,84
4	40	7	40	21	M	4	0,19	116	5,52	2033110	96814,76
5	122	20	116	65	M	13	0,2	245	3,77	8897677	136887,34
6	181	31	167	94	P	19	0,2	684	7,28	2967698	31571,26
7	5	0	3	3	P	0	0	5	1,67	105000	35000
8a	30	4	28	16	P	3	0,19	38	2,38	59850	3740,63
8b	30	4	26	15	P	2	0,13	62	4,13	166489	11099,27
9	125	9	124	64	P	6	0,09	169	2,64	2584272	40379,25
10	127	14	115	66	P	9	0,14	83	1,26	991275,21	15019,32
11a	100	8	90	51	P	4	0,08	72	1,41	316413	6204,18
11b	30	5	30	16	P	3	0,19	50	3,13	217717	13607,31
12	77	16	74	40	P	9	0,23	42	1,05	172622	4315,55
13	96	9	92	49	P	5	0,1	41	0,84	1777648	36278,53
14	47	11	46	24	P	6	0,25	43	1,79	954863	39785,96
Totale	1257	185	1189	651		109	0,17	2012	3,09	30035460	46137,42

Tabella 89.3. Valutazione dei dati di contesto di area dell'Università degli Studi di Trieste. La tabella contiene sia i valori assoluti che i valori normalizzati dividendo i valori assoluti per il numero di addetti. Sono evidenziati in azzurro i dati che posizionano l'istituzione nel primo quartile della graduatoria e in rosso quelli che la posizionano nell'ultimo quartile.



89.1.3 La politica di reclutamento

Nella Tabella 89.4 si riporta, per ogni area, il rapporto tra il voto medio degli addetti assunti o promossi (Addetti in Mobilità, AM) nell'Università degli Studi di Trieste nel quadriennio della VQR e il voto medio di tutti i AM dell'area. Se il rapporto è maggiore di uno, l'istituzione ha assunto o promosso in media addetti con una produzione scientifica VQR migliore della media di area degli addetti in mobilità. Nella stessa tabella sono riportati anche altri due indicatori collegati che rapportano il voto medio dei neoassunti con il voto medio degli addetti nell'istituzione e nell'area. Nella tabella si riporta anche la posizione dell'ateneo nella graduatoria complessiva e in quella per classe dimensionale (Grande, Media, Piccola). Le celle colorate in verde indicano che l'istituzione occupa il primo posto nella graduatoria dimensionale dell'area.

Area VQR	# addetti	# addetti assunti o promossi nel quadriennio	# prodotti attesi degli addetti in mobilità	<i>R riferito alla mobilità nell'area</i>	Pos. grad. compl.	# istituzioni compl. (con almeno 5 prodotti attesi di addetti in mobilità nell'area)	Classe dimensionale	Pos. grad. classe	# istituzioni classe	<i>R riferito all'Area (esclusi gli addetti in mobilità)</i>	<i>R riferito all'Istituzione e (esclusi gli addetti in mobilità)</i>
1	35	4	8	1,17	2	40	P	2	27	1,61	1,48
2	42	11	19	1,08	5	39	P	5	30	1,32	1,32
3	50	11	20	1,05	11	37	P	10	33	1,3	1,35
4	21	4	7	1,25	1	22	P	1	15	1,68	1,55
5	65	13	20	1,12	4	46	P	4	33	1,46	1,34
6	94	19	31	1,09	10	43	P	7	28	1,47	1,48
9	64	6	9	0,65	44	47	P	41	44	0,82	1
10	66	9	14	1,16	6	53	P	6	48	1,28	1,41
11a	51	4	8	0,91	40	60	P	34	53	1,01	1,09
11b	16	3	5	1,55	1	28	P	1	24	1,98	1,81
12	40	9	16	1,38	1	69	P	1	55	1,52	1,5
13	49	5	9	1,01	23	64	P	18	55	1,5	2,06
14	24	6	11	1,01	18	44	P	16	38	1,14	1,28

Tabella 89.4. Voto medio dei neo assunti o promossi nell'Università degli Studi di Trieste nelle varie aree normalizzato per il valore medio dei neo assunti o promossi nell'area. Posizione nella graduatoria complessive e nella graduatoria per classe dimensionale. Sono evidenziati in verde i dati che posizionano l'istituzione al primo posto nella classe dimensionale rispetto all'indicatore *R* riferito alla mobilità nell'area. La tabella contiene anche l'indicatore voto medio dei neo assunti o promossi nell'Università degli Studi di Trieste nelle varie aree normalizzato per il valore medio degli addetti nell'area e l'indicatore voto medio dei neo assunti o promossi nell'Università degli Studi di Trieste nelle varie aree normalizzato per il valore medio dei ricercatori dell'Università degli Studi di Trieste nell'area. Per questioni di privacy, la tabella non include le aree con meno di 5 prodotti attesi.

89.1.4 Confronto tra VQR1 e VQR2

Nella Tabella 89.5 sono riportati i valori degli indicatori $A_{ij,V}$, $A_{ij,N}$ e B_{ij} (per il significato degli indicatori si veda la descrizione dell'algoritmo di calcolo di IRAS5, Sezione 6.5.1 del rapporto). In sintesi, un valore di B_{ij} uguale a 2 significa un progresso dell'istituzione nella VQR2 rispetto alla VQR1, uguale a 1 una situazione di sostanziale stabilità dell'istituzione nella VQR2 rispetto alla VQR1, e uguale a 0 un peggioramento dell'istituzione nella VQR2 rispetto alla VQR1. La tabella evidenzia come l'Università degli Studi di Trieste sia migliorata nella gran parte delle aree, sia rimasta uguale nelle Aree 11b e 13 e sia invece peggiorata nelle Aree 8b, 9 e 14.

Area VQR	Classe dimensionale	Presenza nei due esercizi VQR	$A_{ij,N}$	$A_{ij,V}$	B_{ij}	# Istituzioni nell'area presenti nella VQR1 e nella VQR2	Posizionamento dell'Istituzione nell'ordinamento derivante dalla distribuzione di R nella VQR1	Posizionamento dell'Istituzione rispetto alla mediana della distribuzione di R nella VQR2
1	P	presente in entrambe	6	0	2	44	tra gli estremi	
2	M	presente in entrambe	6	-11	2	22	tra gli estremi	
3	P	presente in entrambe	5	2	2	39	tra gli estremi	
4	M	presente in entrambe	5	-8	2	17	tra gli estremi	
5	M	presente in entrambe	10	5	2	21	tra gli estremi	
6	P	presente in entrambe	3	-3	2	31	tra gli estremi	
7	P	presente in entrambe	-22	-25	2	34	tra gli estremi	
8a	P	presente in entrambe	14	-7	2	41	tra gli estremi	
8b	P	presente in entrambe	-24	-17	0	43	tra gli estremi	
9	P	presente in entrambe	-17	0	0	49	tra gli estremi	
10	P	presente in entrambe	3	-7	2	45	tra gli estremi	
11a	P	presente in entrambe	0	-3	2	53	tra gli estremi	
11b	P	presente in entrambe	24	24	1	49	tra gli estremi	
12	P	presente in entrambe	8	5	2	51	tra gli estremi	
13	P	presente in entrambe	-7	-8	1	46	tra gli estremi	
14	P	presente in entrambe	-3	0	0	55	tra gli estremi	

Tabella 89.5. Valori degli indicatori $A_{ij,V}$, $A_{ij,N}$ e B_{ij} nelle 16 aree; # di Istituzioni presenti nell'area sia nella VQR1 che nella VQR2; posizionamento dell'Istituzione nell'ordinamento derivante dalla distribuzione di R nella VQR1 (per il calcolo di B_{ij}); posizionamento dell'Istituzione rispetto alla mediana della distribuzione di R nella VQR2 (per il calcolo di B_{ij} nel caso l'Istituzione non fosse presente nell'area nella VQR1 - NP).

89.1.5 Le tabelle sinottiche conclusive sugli indicatori del bando

Nella Tabella 89.6 sono riportati, per l'Università degli Studi di Trieste nelle aree nelle quali l'ateneo ha presentato almeno 5 prodotti, i valori calcolati dei cinque indicatori di area VQR descritti nella Sezione 4.1 e la loro somma pesata. La seconda colonna riporta la quota percentuale dei prodotti attesi in ogni area, che può essere confrontata con i valori dei 5 indicatori di area. Nella penultima colonna è indicata la quota percentuale complessiva dei prodotti attesi, da confrontare con il valore percentuale dell'indicatore finale IRFS. Nel caso dell'Università degli Studi di Trieste, il valore di IRFS è minore rispetto alla quota di prodotti attesi, il che significa che l'ateneo ha un peso quali-quantitativo minore rispetto alla quota di prodotti attesi.

Area VQR	% Prodotti attesi sul totale di area	IRAS1 x 100	IRAS2 x 100	IRAS3 x 100	IRAS4 x 100	IRAS5 x 100	% Prodotti attesi sul totale Università	IRFS x 100
1	1,23	1,34240	1,13986	0,81762	0,71434	2,08644	1,22767	1,20494
2	2,02	2,07881	2,52464	1,84706	2,61909	4,78469		
3	1,85	1,84260	2,55821	1,95688	2,20408	3,34540		
4	2,09	2,35588	2,81350	3,88312	4,37901	4,38356		
5	1,40	1,55122	1,86227	2,41404	1,71840	2,41943		
6	1,05	1,07819	1,49082	0,74112	1,21168	1,83486		
7	0,09	0,01813	0,00000	0,04494	0,05050	0,14894		
8a	0,85	0,95796	*	0,12123	0,73176	1,32861		
8b	1,06	0,78912	*	0,12348	1,32941	0,00000		
9	1,30	1,00724	0,28387	0,39307	0,78017	0,00000		
10	1,39	1,29729	0,94419	1,26045	0,87640	2,53848		
11a	1,62	1,48665	0,58706	0,71239	1,13714	3,05857		
11b	1,33	1,56568	1,75679	0,58461	1,62180	1,28150		
12	0,87	0,95143	1,28965	0,52300	0,49051	1,75020		
13	1,10	0,80741	0,54229	2,35653	0,57860	1,08560		
14	1,53	1,41509	1,59590	2,09824	1,19196	0,00000		

Tabella 89.6. I cinque indicatori di area VQR legati alla ricerca e la loro somma pesata per l'Università degli Studi di Trieste. Per questioni di privacy, la tabella non riporta l'indicatore IRAS1 e IRAS2 per le aree con meno di 5 prodotti attesi.

I dipartimenti

89.1.6 La valutazione dei prodotti

Nella Tabella 89.7 si riporta la sintesi della valutazione della produzione scientifica dei dipartimenti dell'Università degli Studi di Trieste nelle varie aree. La tabella contiene i valori dei due indicatori di qualità della ricerca $I_{i,j}$ e $R_{i,j}$ della Sezione 5.1 del Rapporto, dei due parametri necessari al loro calcolo, la posizione nella graduatoria di area rispetto ai due indicatori, sia assoluta (nell'insieme dei dipartimenti delle istituzioni omogenee), sia, in parentesi, nell'insieme dei dipartimenti della stessa classe dimensionale (Piccoli, Medi, Grandi), un terzo indicatore, $X_{i,j}$, calcolato come rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti ed elevati del dipartimento nell'area e la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'area. Valori di $X_{i,j}$ superiori a 1 indicano che l'ateneo ha presentato una percentuale di prodotti valutati come eccellenti ed elevati superiore alla media di area.

L'Università degli Studi di Trieste comprende 10 dipartimenti, ciascuno presente anche in più aree. In dieci casi l'indicatore R è superiore a uno, mostrando che la valutazione media è superiore alla media nazionale di area. In altri tredici casi è invece minore di uno. Per quanto concerne invece l'indicatore X , questo è maggiore di uno in nove casi mentre è minore di uno in quattordici casi.

Area VQR	Sottoistituzione	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio (I=v/n)	R	Pos. grad. compl.	# Sottoistituzioni compl.	Classe dimensionale	Pos. grad. classe	# Sottoistituzioni classe	% prodotti A + B	X
1	Matematica e Geoscienze	41,40	64	0,65	1,07	46	120	P	38	87	62,50	1,03
2	Fisica	64,20	80	0,80	1,03	37	82	M	7	13	82,50	1,04
3	Scienze della Vita	2,00	6	0,33	0,44	114	114	P	75	75	16,67	0,21
3	Scienze Chimiche e Farmaceutiche	68,40	89	0,77	1,02	49	114	M	13	30	79,78	1,01
4	Matematica e Geoscienze	27,60	38	0,73	1,16	10	51	P	4	28	73,68	1,16
5	Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	6,30	9	0,70	1,08	69	211	P	57	175	55,56	0,84
5	Scienze della Vita	81,40	113	0,72	1,11	58	211	M	8	35	70,80	1,07
6	Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	102,30	160	0,64	1,05	91	191	P	91	190	67,50	1,12
6	Scienze della Vita	8,80	17	0,52	0,85	146	191	P	145	190	52,94	0,88
8a	Ingegneria e Architettura	15,70	30	0,52	1,12	16	63	P	15	51	53,33	1,29
8b	Ingegneria e Architettura	14,10	30	0,47	0,75	62	73	P	46	56	50,00	0,79
9	Ingegneria e Architettura	62,20	123	0,51	0,78	116	140	P	100	124	50,41	0,78
10	Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell' Interpretazione e della Traduzione	30,50	59	0,52	0,90	116	158	P	81	118	52,54	0,87
10	Studi Umanistici	36,00	66	0,55	0,95	100	158	P	69	118	56,06	0,93
11a	Studi Umanistici	43,40	82	0,53	0,95	100	190	G	12	15	51,22	0,92
11a	Scienze Politiche e Sociali	5,10	12	0,43	0,77	153	190	P	107	142	41,67	0,75
11b	Scienze della Vita	18,20	27	0,67	1,26	19	83	P	16	71	62,96	1,24
12	Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell' Interpretazione e della Traduzione	32,50	59	0,55	1,11	36	167	P	28	137	57,63	1,24
12	Scienze Politiche e Sociali	7,80	16	0,49	0,98	88	167	P	64	137	43,75	0,94
13	Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	30,30	87	0,35	0,76	127	186	M	40	48	27,59	0,62

Area VQR	Sottoistituzione	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio (I=v/n)	R	Pos. grad. compl.	# Sottoistituzioni compl.	Classe dimensionale	Pos. grad. classe	# Sottoistituzioni classe	% prodotti A + B	X
13	Scienze Politiche e Sociali	2,20	9	0,24	0,53	160	186	P	107	131	22,22	0,50
14	Studi Umanistici	4,70	11	0,43	0,98	52	119	P	43	102	27,27	0,72
14	Scienze Politiche e Sociali	14,20	36	0,39	0,91	63	119	P	51	102	27,78	0,73

Tabella 89.7. Elenco per ogni area dei dipartimenti dell'Università degli Studi di Trieste con i valori degli indicatori della qualità della ricerca. I parametri v e n rappresentano rispettivamente la valutazione complessiva e il numero di prodotti attesi. Gli indicatori I e R , definiti nella Sezione 5.2 del Rapporto, rappresentano il voto medio dei prodotti attesi del dipartimento nell'area e il rapporto tra voto medio del dipartimento nell'area e voto medio di Area. L'indicatore X rappresenta il rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) del dipartimento nell'area e la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) dell'area. Le colonne Pos. grad. comp. e Pos. grad. classe rappresentano rispettivamente la posizione del dipartimento nella graduatoria complessiva di area e la posizione del dipartimento nella graduatoria della Classe dimensionale di appartenenza rispetto all'indicatore R . Le colonne Num. sottoistituzioni comp. e Num. sottoistituzioni classe indicano il numero complessivo di dipartimenti che hanno presentato prodotti nell'area e il numero di dipartimenti all'interno della classe dimensionale. Infine, la colonna Classe dimensionale indica la classe dimensionale di appartenenza del dipartimento (P=piccolo, M= medio, G=grande). Per questioni di privacy, la tabella non include le sottoistituzioni con meno di 5 prodotti attesi nelle aree.

89.1.7 Le tabelle sinottiche conclusive sugli indicatori di sottoistituzione del Bando legati alla ricerca

Nella Tabella 89.8 sono riportati, per ognuno dei dipartimenti dell'Università degli Studi di Trieste, i valori dei tre indicatori di area legati alla ricerca descritti nella Sezione 5.1, già pesati e sommati sulle aree e la loro somma pesata (indicatore finale IRDF). Nell'ultima colonna è indicata la quota percentuale complessiva (calcolata all'interno dell'ateneo) dei prodotti attesi del dipartimento, da confrontare con il valore percentuale dell'indicatore finale IRDF. Se il valore di IRDF è superiore alla quota percentuale di prodotti attesi il dipartimento ha un peso qualitativo superiore alla quota di prodotti attesi.

Sottoistituzione	# prodotti attesi	# prodotti attesi di addetti in mobilità	IRD1*w	IRD2*w	IRD3*w	IRDF	n/N
Fisica	80	19	0,08058	0,09786	0,07276	7,03789	6,36436
Ingegneria e Architettura	193	17	0,15920	0,06218	0,08852	11,46476	15,35402
Matematica e Geoscienze	108	15	0,11346	0,11582	0,09330	9,50117	8,59189
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	89	20	0,08909	0,13092	0,11141	8,29352	7,08035
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	96	8	0,06963	0,04533	0,20973	6,03898	7,63723
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	120	21	0,11597	0,14462	0,09377	10,14572	9,54654
Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	169	33	0,17390	0,25709	0,14811	15,92253	13,44471
Scienze Politiche e Sociali	77	14	0,06364	0,05577	0,08115	5,29545	6,12570
Scienze della Vita	163	23	0,17244	0,19071	0,21376	14,98956	12,96738
Studi Umanistici	162	15	0,15166	0,07904	0,09754	11,31042	12,88783

Tabella 89.8. I tre indicatori di area VQR legati alla ricerca e la loro somma pesata per l'Università degli Studi di Trieste.

89.2 La valutazione delle attività di terza missione

Si presentano in questa sezione i risultati della valutazione delle attività di TM. I criteri di valutazione e di assegnazione alle classi sono presentati nel Rapporto finale della CETM, insieme alle definizioni delle attività e degli indicatori considerati e ai dati di dettaglio.

Di seguito sono presentati esclusivamente gli ambiti di attività nei quali l'istituzione è stata valutata.

89.2.1 Terza Missione come orientamento consapevole: caratteri della strategia dichiarata

La valorizzazione della ricerca è presente in forma esplicita come obiettivo programmatico nello statuto dell'istituzione e l'impegno nella valorizzazione della ricerca è supportato da strutture organizzative e risorse specifiche. Anche la produzione di beni pubblici di natura culturale, sociale o educativa è presente in forma esplicita come obiettivo programmatico nello statuto dell'istituzione.

La strategia di terza missione che l'ateneo persegue guarda al sistema universitario regionale, in modo integrato con gli enti di ricerca, per realizzare quella massa critica necessaria alla piena realizzazione dei processi di trasferimento della conoscenza.

Dispone di una funzione apicale di coordinamento della TM	Si, con responsabilità accademica
Dichiara di effettuare un monitoraggio della TM	Si
Dichiara di aver riorganizzato verso l'integrazione le funzioni legate alla TM	No

Tabella 89.9 – Aspetti generali sulla TM

89.2.2 Valorizzazione della ricerca (A)

Nei paragrafi che seguono si riporta il valore dell'indicatore sintetico, la posizione nella graduatoria nazionale e la classe di merito per gli ambiti:

- Gestione della proprietà intellettuale;
- Imprese *spin-off*;
- Attività conto terzi.

Con riferimento all'ambito Strutture di intermediazione, si riporta un profilo istituzionale relativo al rapporto con il territorio, alle risorse interne dedicate alla TM e al ricorso alle strutture di intermediazione.

Gestione della proprietà intellettuale

Nel periodo di osservazione, l'ateneo evidenzia un discreto soddisfacimento dei criteri valutativi, con un posizionamento complessivo accettabile. Buona la capacità inventiva, ottima la capacità di gestione del portafoglio brevetti, migliorabile quella relativa alla valorizzazione.

Critério	Indicatore	Pos. Grad.	Classe di merito
1 - Capacità inventiva	0,170	30	B
2 - Capacità di gestione	0,135	16	A
3 - Valorizzazione economica	0,048	27	C
Finale	0,111	30	C

Tabella 89.10 – PI: indicatore sintetico, posizione (su 67 atenei valutati) e classe di merito per criterio di valutazione e finale

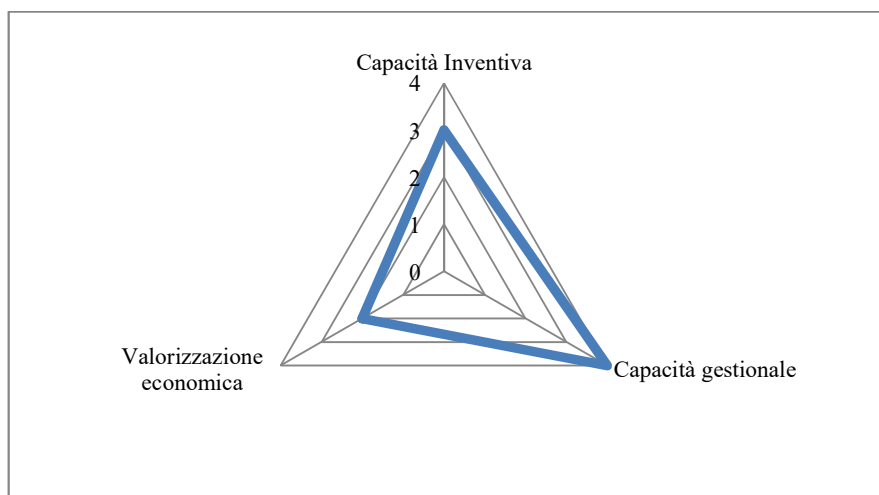


Figura 89.1 – PI: Classi di merito per criterio (A=4; B=3; C=2; D=1)

Imprese spin-off

Nel periodo di osservazione, l'ateneo evidenzia un pieno soddisfacimento dei criteri valutativi, con un eccellente posizionamento, soprattutto per impatto economico e occupazionale.

Criterion	Indicator	Pos. Grad.	Class of merit
1 - Impatto occupazionale	0,744	4	A
2 - Impatto economico	0,643	2	A
3 - Uscita del capitale	0,051	30	D
4 - Demografia	0,639	20	B
5- Dinamica di crescita	0,033	42	D
6 - Collaborazione con l'ateneo	0,167	24	C
Finale	0,411	4	A

Tabella 89.11 - SPO: indicatori sintetici, posizione (su 59 atenei valutati) e classe di merito per criterio di valutazione e finale

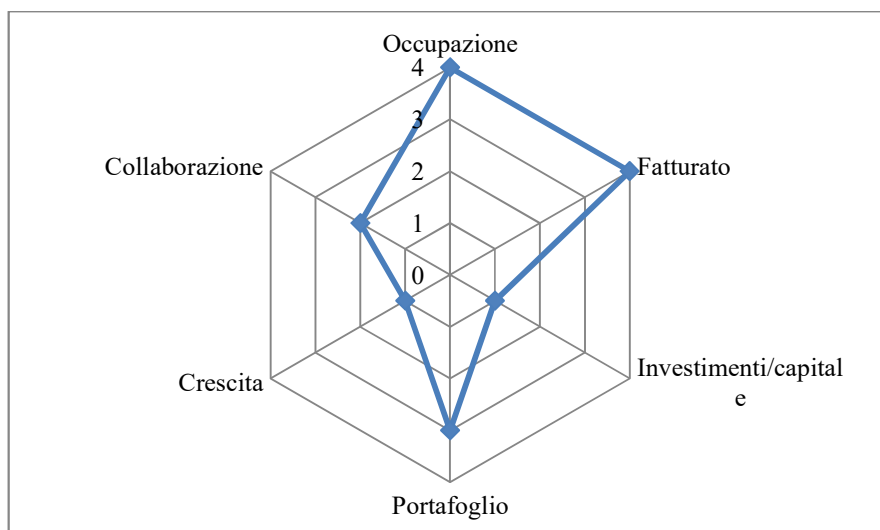


Figura 89.2 – SPO: classi di merito per criterio (A=4; B=3; C=2; D=1)

Attività conto terzi

Nel periodo di osservazione, l'ateneo evidenzia un parziale soddisfacimento dei criteri valutativi, con un posizionamento complessivo accettabile.

criterio	Indicatore	Pos. Grad.	Classe di merito
1 - Ricerca conto terzi	0,0799	33	C
2 - Servizi conto terzi	0,0177	35	C
3 - Didattica conto terzi	0,0022	33	C
4 - Relazioni istituzionali	0,1824	30	C
5 - Finanziamenti da privati	0,0864	40	C
Finale	0,0580	35	C

Tabella 89.12 – CT: indicatori sintetici, posizione (su 90 atenei valutati) e classe di merito per criterio di valutazione

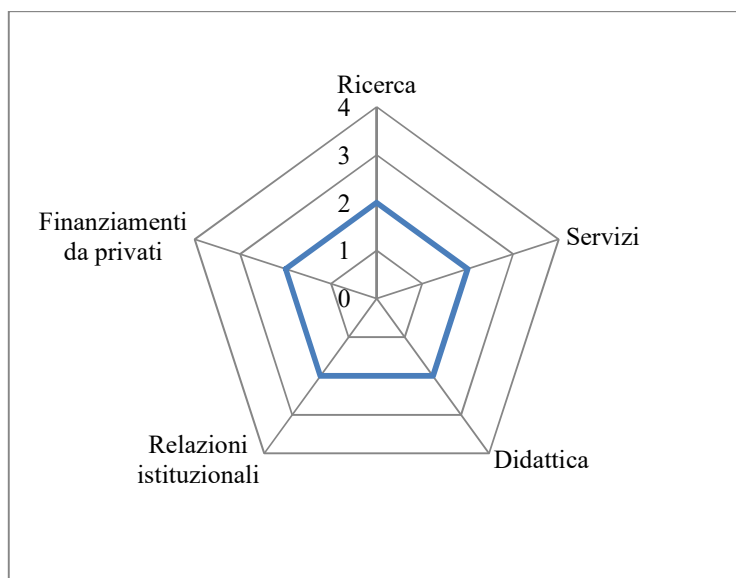


Figura 89.3- CT: classi di merito per criterio (A=4; B=3; C=2; D=1)

Strutture di intermediazione

Per il coordinamento e la gestione delle attività di terza missione, l'istituzione non si avvale di strutture esterne, partecipa a un parco scientifico.

È presente un Ufficio per il trasferimento tecnologico, che si occupa nello specifico della gestione della proprietà intellettuale, dei processi di creazione d'impresa nonché del supporto al *placement*. Altri uffici si occupano poi della ricerca industriale così come delle attività di *marketing*.

Criteria	Class of merit
1 - Rapporto con il territorio	D
2 - Uso e coordinamento di risorse interne	E
3 - Ricorso alle strutture di intermediazione	E

Tabella 89.13 – SIT: classe di merito per criterio

Incubatore in almeno uno dei quattro anni	-
Anno di inizio della partecipazione all'incubatore (classi)	-
Parco scientifico in almeno uno dei quattro anni	Si
Anno di inizio della partecipazione al parco scientifico (classi)	Dopo il 2010
Associazioni o consorzi TM	Si
TTO in almeno uno dei quattro anni	Si
Anno TTO	2006-2010
TTO - Funzione <i>spin-off</i>	Si
TTO - Funzione gestione della proprietà intellettuale	Si
Placement in almeno uno dei quattro anni	Si

Tabella 89.14 – SIT: dati descrittivi

Sintesi dei risultati del macro-ambito A

L'Università degli Studi di Trieste presenta un elevato livello di impegno e ottime *performance* con riferimento all'imprenditorialità accademica. Infatti, l'ateneo mostra di aver strutturato l'attività sulla base di una strategia funzionale e meritevole di attenzione quale *best practice* (secondo ateneo del NORD-EST). Le discrete *performance* in tema di gestione della

proprietà intellettuale e conto terzi presentano delle potenzialità, ancora non adeguatamente strutturate. L'impegno rilevato si riflette sul posizionamento dell'ateneo non solo nella graduatoria generale (vedi tabelle precedenti) ma anche all'interno dei raggruppamenti cui appartiene.

Raggruppamento		Gestione della proprietà intellettuale		Imprese <i>spin-off</i>		Attività conto terzi	
		Pos. grad.	Atenei valutati	Pos. grad.	Atenei valutati	Pos. grad.	Atenei valutati
Classe dimensionale	Medio	12	23	1	23	14	23
Presenza di cdL Medicina	Si	23	40	2	37	25	40
Ripartizione geografica	Nord-Est	7	13	2	12	9	13
Statale/Libera	Statale	28	60	4	58	31	66
Tipologia	Tradizionale	27	59	2	53	32	74

Tabella 89.15 – PI, SPO, CT: numero di atenei valutati e posizione nelle graduatorie per raggruppamento

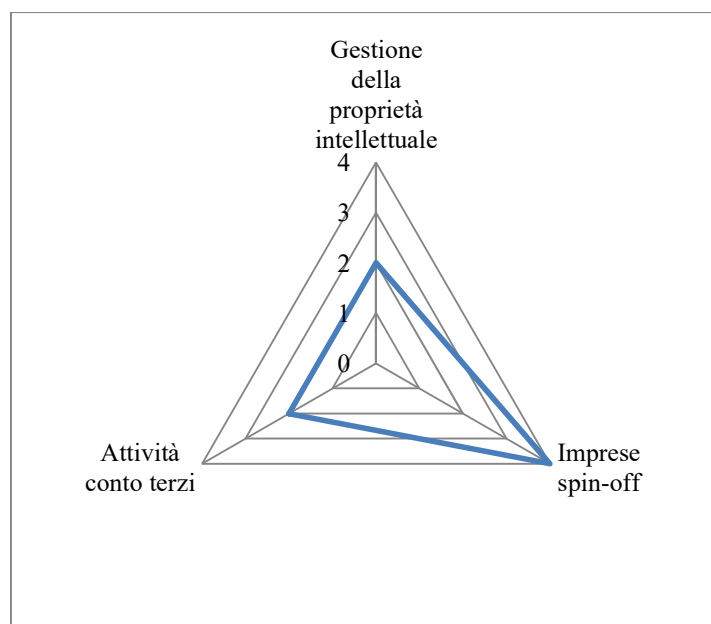


Figura 89.4 - PI, SPO, CT: classi di merito per ambito (A=4; B=3; C=2; D=1)

89.2.3 Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale (B)

Nei paragrafi che seguono si riportano le classi di merito ottenute, e alcuni valori significativi per gli ambiti di produzione di beni pubblici.

Produzione e gestione di beni culturali

L'Università di Trieste effettua scavi archeologici e eroga servizi di gestione e fruizione dei siti a fini divulgativi e di ricerca attraverso le attività di una struttura. Il numero di scavi in relazione al numero di soggetti coinvolti e in relazione alla fruizione da parte del pubblico risultano accettabile. In relazione al numero di soggetti affiliati, il *budget* totale previsto e la quota di finanziamento esterno alla struttura risultano limitati. Per il criterio "Scavo e fruizione di beni archeologici" la valutazione complessiva è accettabile.

L'Università gestisce due siti museali. In considerazione delle dimensioni di tali strutture, il numero di poli e di siti museali in relazione al numero di soggetti affiliati all'ateneo risultano limitati. Il numero di giorni di apertura in relazione al numero di soggetti affiliati all'ateneo risulta accettabile. Il numero di metri quadri in relazione all'entità dell'ateneo risulta limitato. Esiste in uno dei due siti un sistema di rilevazione delle presenze e il rapporto tra il numero dei visitatori paganti e non paganti risulta limitato. Per il criterio "Conservazione e gestione di poli museali" la valutazione complessiva è limitato.

La spesa per la manutenzione straordinaria degli immobili storici in relazione al numero di soggetti affiliati all'ateneo e al numero di metri quadri risultano buoni ed eccellente. Per il criterio "Gestione e manutenzione di edifici storici" la valutazione complessiva è buona.

Sulla base degli indicatori disponibili, di altre attività correlate e dei fattori di contesto (quali la consistenza complessiva della popolazione universitaria e alla configurazione urbanistica e storico-architettonica, la localizzazione geo-economica, ecc.), per la "Produzione e gestione di beni culturali", la valutazione complessiva dell'ateneo risulta accettabile.

Criterio	Classe di merito
1 - Scavo e fruizione di beni archeologici	C
2 - Conservazione e gestione di beni museali	D
3 - Gestione e manutenzione di edifici storici	B
Finale	C

Tabella 89.16 – BC: classe di merito per criterio

Sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione medica

L'università effettua *trial* clinici. Questa attività, relativamente a quanto presentato nelle schede SUA-TM, è classificata adeguata nel 2013 ed insufficiente nel 2014. L'analisi delle integrazioni documentali mostra invece un ottimo impegno da parte dell'istituzione. L'ateneo ha una attività di bio-banca/CRC (limitato), ed effettua ECM con un buon impegno (l'indicatore è appena sotto uno nel 2013 e sale ad 1.3 nel 2014).

Critério	Classe di merito
1 - Sperimentazione clinica	B
2 - Centri di ricerca clinici e bio-banche	E
3 - Formazione medica	Q2

Tabella 89.17 – TS: classe di merito

Formazione continua

In relazione all'utilizzo del potenziale formativo, si nota un valore basso nel 2013. L'orientamento verso la formazione continua e l'impatto relativo sulla popolazione in età lavorativa si dimostrano buoni nel 2013.

Si ricorda che i curricula co-progettati non sono stati valutati (per dettagli si veda il Rapporto CETM).

Critério	2013	2014	Classe di merito
1 - Utilizzo del potenziale formativo	D	NV	D
2 - Orientamento verso la formazione continua	B	NV	B
3 - Impatto relativo sulla popolazione in età lavorativa	B	NV	B

Tabella 89.18 – FC: classe di merito per anno e finale

Public engagement

L'ateneo presenta una attività di PE che viene svolta con buoni risultati (in entrambi gli anni). Le sottoistituzioni presentano attività che per il 2011-2013 si situano nei primissimi posti ma, nel 2014, appena sopra la media, con una frazione del 70% di dipartimenti che presentano

tre attività valutabili. Complessivamente il quadro del ruolo della PE appare non ancora consolidato.

	2011-13	2014
a) Punteggio di ateneo (A)	0,67	0,62
b) Punteggio dei dipartimenti (Dip)	0,51	0,36
c) Frazione di dipartimenti con 3 schede valutate (F3)	0,70	0,70
d) <i>Media di (A) per gli atenei valutati</i>	0,433	0,467
e) Classe di merito	-	B

Tabella 89.19 – : punteggio dell’ateneo (A) e punteggio dei dipartimenti (Dip), frazione di dipartimenti con tre schede valutabili (F3), media di (A) per gli atenei valutati per il triennio 2011-2013 e l’anno 2014, classe di merito

Periodo	N. Dip 0/3	N. Dip 1/3	N. Dip 2/3	N. Dip 3/3
2011-2013	1	1	1	7
2014	1	1	1	7

Nota: Il numero di dipartimenti indicato nella tavola corrisponde al numero di dipartimenti che hanno compilato la SUA-RD e la SUA-TM. Con riferimento agli atenei questi numeri possono risultare differenti per la rilevazione 2013 e la rilevazione 2014 (nel caso gli atenei abbiano modificato il proprio assetto) e possono non corrispondere al numero di dipartimenti valutati per la qualità della ricerca (cioè al numero di dipartimenti per cui almeno un addetto è stato accreditato per la VQR).

Tabella 89.20- PE: numero di dipartimenti per numero di schede valutabili

Sintesi dei risultati del macro-ambito B

L’analisi dei dati relativi agli ambiti di interesse della CETM B mostrano un ateneo impegnato nelle relazioni con il mondo esterno, soprattutto a livello centrale. Lo stesso territorio di riferimento, nell’autodescrizione, non è tanto la Regione Friuli Venezia Giulia, ma sembra piuttosto rifarsi al ruolo di Trieste come porto dell’Impero Austro-Ungarico. Il posizionamento nel Public Engagement, pur svolto con attività di buona qualità dall’Ateneo, mostra che la consapevolezza centrale non è penetrata nelle sottoistituzioni. La stessa FC vede un utilizzo decisamente insufficiente delle risorse umane ed il polo museale non è adeguatamente valorizzato. Apprezzabile lo sforzo in ambito biomedico, come anche nella salvaguardia del patrimonio immobiliare di valore storico. Nel complesso una valorizzazione non economica della ricerca che si deve ancora consolidare.